

OGGETTO: Comunicazione nomina degli Assessori e del Vice Sindaco - presa d'atto nomina Capigruppo – presentazione al Consiglio delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Il Sindaco , ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 267/2000, dà comunicazione al Consiglio Comunale della Giunta Comunale da esso nominata con appositi provvedimenti sindacali, che è composta dai seguenti membri:

- Russo Alessandra
- Incarbone Martino
- Antognazza Federico
- Cremona Maria Chiara

Il Sindaco nomina inoltre, tra coloro sopraccitati, quale Vice Sindaco

- Antognazza Federico

Il Sindaco comunica inoltre la designazione effettuata dai gruppi consiliari, dei Capigruppo nelle persone dei sigg.

- Valle Tommaso per la lista “Venegono che vorrei”
- Lamperti Barbara per la lista “Venegono da vivere”

Successivamente il Sindaco presenta le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 267/2000, che vengono allegate alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

UDITI gli interventi dei sigg.ri Consiglieri, registrati, trascritti e posti agli atti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi dei consiglieri, registrati, trascritti e posti agli atti;

VISTI i favorevoli pareri obbligatori di cui all'art.49 e 147 bis del TUEL;

PRENDE ATTO

1. delle nomine degli assessori e del Vice-Sindaco

2. della nomina dei Capigruppo Consiliari e dell'avvenuta comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta Comunale.
3. delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato

PARERE RESO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 e 147 bis, COMMA I, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267/2000 T.U.E.L.

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato esprime, per quanto concerne la regolarità tecnica, PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziella Redaelli

Firmato digitalmente da

Graziella Redaelli

CN = Redaelli Graziella
O = Comune di Venegono
Inferiore/00309250124
C = IT

INTERVENTI CONSIGLIERI COMUNALI

Comunicazione nomina degli Assessori e del Vicesindaco – presa d'atto nomina Capigruppo – presentazione al Consiglio delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sindaco

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazione nomina degli Assessori e del Vicesindaco – presa d'atto nomina Capigruppo – presentazione al Consiglio delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Ai sensi dell'art. 46 D. Lgs. 267/2000 do comunicazione al consiglio comunale della Giunta, nominata con appositi provvedimenti sindacali, che è composta dai seguenti membri:

- Federico Antognazza – assessore all'urbanistica, lavori pubblici, politiche ambientali e servizi;
- Maria Chiara Cremona – assessore ai servizi sociali ed educativi per l'infanzia;
- Alessandra Russo – assessore attività culturali e sportive;
- Martino Incarbone – assessore alla partecipazione e aggregazione sociali, rapporti con il cittadino e le associazioni, comunicazione e pubblica istruzione.

Comunico inoltre la designazione alla nomina di vicesindaco di Federico Antognazza. Comunico inoltre la designazione effettuata dei capigruppo consiliari. I capigruppo sono le persone, per la lista "Venegono che vorrei" Tommaso Valle, per la lista "Venegono da vivere" Barbara Lamperti.

Passiamo alla presentazione ora delle linee programmatiche della nostra proposta amministrativa. Dunque abbiamo presentato ampiamente le nostre linee programmatiche nella presentazione presente in cartellina. Non vorrei leggere tutto quanto presentato ma fare alcuni passaggi sintetici in particolar modo su quelli che sono i nostri obiettivi per questi anni di amministrazione e le linee politiche.

Innanzitutto mi preme sottolineare che l'approccio che vogliamo mantenere in questo periodo è un approccio di ascolto e di apertura a tutta la comunità. E' un po' l'approccio che abbiamo anche utilizzato in campagna elettorale in tutto il percorso che abbiamo fatto. Crediamo che questo tipo di approccio, se volete anche un po' innovativo di apertura totale all'ascolto dei cittadini, debba essere considerato per questo quinquennio perché è forse quello che oggi la gente chiede dalla politica. Noi vogliamo che la partecipazione, quindi l'ascolto, sia di tutto il gruppo del consiglio comunale ma anche e soprattutto della cittadinanza e delle esigenze della cittadinanza, diventi un po' il nostro metodo di lavoro.

Un breve passaggio sul tema politico che caratterizza il nostro gruppo di amministratori di maggioranza. La nostra è una proposta amministrativa dal punto di vista politico, trasversale, intendendo con questo termine "trasversale" non il fatto che siamo apolitici o che tra noi non ci siano dei partiti politici con riferimenti a livello nazionale. Ognuno di noi può avere e ognuno di noi avrà i propri riferimenti che vengono coniugati a livello nazionale, ma la, trasversalità si coniuga nel rispetto delle varie culture politiche, delle varie appartenenze politiche e nella pari dignità a questi approcci culturali. Questo perché ritengo personalmente e con me tutti quelli che hanno condiviso il percorso della nostra campagna elettorale e sono qui oggi in qualità di amministratori di maggioranza, condividono questo passaggio. Crediamo infatti che l'appartenenza politiche e il riferimento partitico possa essere accantonato di fronte a dei problemi più concreti che i cittadini oggi della nostra comunità, hanno da affrontare. Quindi di fronte alle richieste dei cittadini, io credo, bisogna in qualche modo superare l'appartenenza politiche nell'unico interesse che è il bene comune di tutti i cittadini. Ed è anche in questo senso che si coniuga la nostra politica di ascolto e di rispetto di tutte le appartenenze. I problemi di Venegono Inferiore non sono né di destra né di sinistra, molto spesso sono problemi e tematiche concrete che dovremo affrontare e dovremo risolvere per dare le risposte ai nostri cittadini, le risposte che si attendono.

Detto ciò a livello programmatico la nostra proposta si basa sostanzialmente su tre pilastri fondamentali. Li abbiamo presentati durante la campagna elettorale e li ripresentiamo qui questa sera. Tre temi fondamentali: il primo tema è quello della nostra volontà di creare, di andare a realizzare un paese a misura di bambino. Dicendo un paese a misura di bambino non vogliamo dire che un paese è per i bambini e quindi escludere le altre categorie, gli altri cittadini venegonesi. Ma immaginando un paese di bambino noi immaginiamo un paese che sia a misura di tutti, individuiamo le tematiche il bambino e quindi le tematiche del bambino come le tematiche della fragilità quindi se un paese va bene per la parte, per il cittadino più piccolo, per il cittadino più fragile, potrà andare bene per tutti. I bambini, ricordiamolo, sono i cittadini del domani, sono i nostri figli, i nostri nipoti, se il paese è a misura loro sarà un paese a misura di tutte le famiglie quindi anche delle persone più anziane e più deboli. E quindi questo è un tema forte, un pilastro forte che poi immaginiamo di coniugare, di tenere ben presente per tutte le politiche di attenzione alla persona, di attenzione alla famiglia e alle esigenze, appunto, umane dei nostri cittadini.

Il secondo tema, il secondo fondamento della proposta amministrativa, è una nuova politica della opere pubbliche. Io ritengo che in passato molte cose siano state fatte in questo paese, molte grandi opere sono state realizzate, in tempi diversi da quelli di oggi. In tempi dove le risorse economiche probabilmente erano più ampie, c'era maggiore possibilità di spesa, i vincoli di patto non erano così stringenti, forse anche in momenti dove queste grandi opere erano necessarie e le scelte politiche degli anni passati si sono indirizzate in questo senso. Oggi per tutta una serie di motivi di una società che è cambiata, di un sistema economico di ristrettezza stringente col quale siamo costretti a convivere, la politica delle grandi opere deve essere in qualche modo accantonata. Ciò non vuol dire non fare nulla ma vuole dire invece, prendersi cura di tutti quegli interventi manutentivi, di valorizzazione del patrimonio pubblico che magari in questi anni sono stati un pochino messi in secondo piano ecco. Ci sono grosse esigenze oggi da questo punto di vista, c'è una forte richiesta di miglioramento della qualità della vita per la nostra comunità che passa attraverso il miglioramento della qualità anche delle infrastrutture e degli immobili pubblici quindi questo è un tema fondamentale e vorremmo riporre in questo ambito la nostra attenzione. Abbiamo parlato anche di alcune cose concrete come per esempio la realizzazione di un arredo urbano in piazza Lamperti, come per esempio l'ammodernamento e la riqualificazione della zona delle tensostruttura con anche la realizzazione di un luogo protetto per i nostri bambini e quindi coniughiamo questo tema con anche quello che dicevo pocanzi fino anche alla realizzazione per quella zona di un'area delle feste dedicata a tutte le associazioni e a tutte le attività culturali e ricreative che in paese vengono realizzate. Così come vorremmo porre l'attenzione su un discorso di viabilità dolce quindi di piste ciclabili in particolare sarà nostro impegno portare avanti tutto ciò che sarà possibile nelle relazioni con Tradate per un collegamento in sicurezza della strada che porta all'ospedale, così come la Varesina che è sempre oggetto di attenzione dal punto di vista della sicurezza.

Queste sono alcune delle tematiche che abbiamo poi declinato nella nostra proposta di campagna elettorale. Ne potrei aggiungere molte altre. Dal punto di vista del territorio noi teniamo in particolar modo anche all'aspetto delle reti wi-fi come rete per connettere i cittadini di Venegono Inferiore liberamente e gratuitamente ad internet. Crediamo fortemente che questo sia un punto altamente qualificante per una città cioè le più importanti città europee e del mondo hanno connessioni wi-fi gratuite. Oggi a Venegono non esistono ancora se non in edifici pubblici, è un tema per noi fondamentale che vogliamo portare avanti per rendere la connessione libera e gratuita anche per i cittadini.

Terzo tema fondamentale del nostro programma è quello che si basa sull'aggregazione e sull'associazionismo. L'avete visto anche nella tipologia degli assessorati che ho voluto creare. Io credo molto che dalle persone bisognerà ripartire. Soprattutto in un momento come questo di risorse scarse quindi di scelte difficili anche in relazione alle ristrettezze economiche, ripartire dalle persone per dare vitalità e vivibilità al paese, credo sia una cosa molto importante. A Venegono Inferiore sono convinto, ci sono delle risorse umane molto preziose, nelle nostre associazioni, nelle attività che vengono fatte, che si sono svolte in passato con il

patrocinio, con l'appoggio dell'amministrazione comunale e anche no, queste devono essere assolutamente valorizzate, Rendere un paese migliore vuol dire secondo me passare anche dall'aggregazione delle persone. In particolar modo su questo tema abbiamo un punto fondamentale del nostro programma che è quello di utilizzare l'immobile l'edificio dell'ex Circolone come casa delle associazioni. Questo immobile rappresenterà per noi una duplice risposta. In primo luogo una risposta alla politica di housing sociale della Regione Lombardia. Quindi la destinazione di quegli otto appartamenti che sono stati realizzati, 5 appartamenti del Comune e 3 della Cooperativa, la destinazione di questi alloggi alle persone che rientrano nei requisiti di fragilità sociale che indica Regione Lombardia quindi venegonesi con questi requisiti.

Il secondo obiettivo per quell'immobile, dal nostro punto di vista, sarà destinare i saloni e gli spazi che in quell'immobile sono presenti, per appunto questa tematica, per l'aggregazione. Immaginiamo di fare lì la casa fisica delle associazioni venegonesi che in quel luogo potranno incontrarsi, confortarsi, dal confronto potrà nascere un miglioramento reciproco quindi luogo fisico per l'aggregazione e l'incontro delle associazioni venegonesi, come anche immaginiamo un luogo virtuale, un portale internet che possa mettere in comunicazione le varie attività che tutte le associazioni di Venegono svolgono.

Per parlare di temi magari ancora più pratici, li abbiamo presentati e sono stati oggetto della nostra campagna elettorale, alcuni ve li ho citati, ce ne sono molti altri, in particolar modo, nella logica della partecipazione puntiamo molto al passaggio ad un bilancio partecipato. Un bilancio partecipato, secondo noi, può voler dire che i cittadini di Venegono possono arrivare a scegliere, a decidere con l'Amministrazione, come spendere parte dei loro soldi e dei soldi del Comune quindi in quest'ottica di partecipazione, di aggregazione, immaginiamo di destinare una parte delle risorse comunali, ovviamente non tutte, il Bilancio pubblico è molto complesso, ci sono delle cifre da destinarsi a dei capitoli ben precisi, però si può identificare all'interno del Bilancio una somma, della quale potranno decidere i cittadini. Quindi con delle assemblee pubbliche, quindi chiedendo e aprendo il confronto pubblico, arrivare a far decidere alla gente come spendere parte di questi soldi.

Accenno ad alcuni altri obiettivi concreti. Sempre parlando di politiche del bambino, noi abbiamo un'attenzione forte al settore dell'educazione dell'infanzia. Quindi mi riferisco in particolare all'asilo nido e alla scuola materna. La nostra idea nei cinque anni è quella di realizzare in questo ambiente, in queste due strutture, un polo educativo per l'infanzia e conseguentemente anche per la famiglia. Quindi immaginiamo ovviamente un sostegno alla scuola materna e un sostegno e un'integrazione a quello che oggi è l'asilo nido. Integrazione per esempio, con orari di apertura molto più flessibili. E' una domanda che molti cittadini, che l'esigenza di molte famiglie richiedono e immagino una serie di servizi integrativi per l'infanzia, per i genitori, che potranno essere creati, che potranno essere fatti, oltre a tutti i servizi integrativi nell'ambito educativo.

Dico un'ultima cosa sempre parlando di fatti concreti, sempre legata alle politiche di bilancio. Ovviamente la politica di bilancio dovrà andare incontro alla tematica dell'equità. Quindi immaginiamo anche di introdurre un quoziente familiare, cioè quindi un livello di imposizione fiscale graduale, decrescente, man mano aumenta in numero dei familiari. Questo per andare incontro un po' a quelle che sono le esigenze delle famiglie numerose.

Un altro punto forte del nostro programma è sicuramente lo studio di una tariffa puntuale per la raccolta dei rifiuti. E' stato un tema dibattuto anche nel passato, il tema dell'inquinamento, della differenziazione del rifiuto è fondamentale per un paese e per una comunità moderna. Arrivare a una tariffa puntuale significa far pagare al cittadino sempre più solo quello che inquina. Quindi introdurre dei criteri e anche delle tecnologie che arrivino col tempo, che possano mettere a punto un sistema col tempo, per far pagare al cittadino realmente, cioè sempre di più solo quello che inquina senza coprire il costo di altri.

Altri punti fondamentali del nostro programma ci sono, sono magari cose più piccole, ho voluto accennare solo quelle fondamentali che abbiamo creduto di promuovere e di portare avanti in questa proposta.

Dico una cosa finale su come intendo il ruolo di Sindaco e su come intendo il ruolo e l'indirizzo che un'amministrazione debba avere.

Io credo che ci sia una forte domanda, da parte dei cittadini, e una forte aspettativa da parte di tutta la gente che ripone in noi delle aspettative e delle domande. Le campagne elettorali sono finite, un gruppo oggi è chiamato ad amministrare, un gruppo è chiamato a svolgere correttamente un ruolo di opposizione, un ruolo propositivo e di controllo, che deve essere fatto. Io credo che la politica oggi potrà essere una risposta ai cittadini di Venegono Inferiore, se i cittadini potranno trovare i politici vicini, vicini alla gente, vicini alle loro esigenze quindi una politica che si possa molto confrontare e che possa molto ascoltare le proposte che poi dalla gente arrivano. Infine un requisito che credo debba essere di base per una buona amministrazione è quello dell'onestà.

Io non la metto in dubbio ma ovviamente la rilancio con tema forte della nostra proposta amministrativa, della proposta amministrativa di tutto il gruppo che con me è chiamato ad amministrare. Aggiungo però una cosa: insieme all'onestà, proprio per questa grande richiesta, questa grande aspettativa della gente che oggi è disinnamorata, se volete un po' della politica, per ritrovare un po' l'attenzione della gente e la partecipazione anche alla vita pubblica, credo bisogna puntare l'attenzione anche sul concetto di moralità e per moralità intendo nulla altro che dare delle risposte, cioè dare delle risposte alle promesse che un po' in campagna elettorale sono fatte, credo che se un'amministrazione sarà in grado di rispondere e di fare i fatti concreti e quindi non solo belle parole e chiacchiere da campagna elettorale, potrà essere un'amministrazione non solo apprezzata dai cittadini ma un'amministrazione che sarà riuscita a cambiare il volto di questo paese. Ecco questo, dal mio punto di vista, è un impegno fondamentale per questi anni di amministrazione.

Grazie.

Se ci sono osservazioni prego.

Lamperti Barbara

Buonasera. Allora dopo aver letto attentamente e ascoltato le linee programmatiche, dopo aver condotto una campagna elettorale, diciamo, a braccio, in qualità di capogruppo della minoranza e di candidato Sindaco della lista "Venegono da vivere", vorrei rendere la seguente dichiarazione, che quindi leggo:

Ho sempre pensato che dalla dialettica tra idee e programmi contrapposti, dal confronto fra persone e partiti che la pensano diversamente, tragga alimento la democrazia, maturino e si evolvono le società, si consolidano le comunità. La mia storia personale lavorativa, per chi mi conosce, si è sempre basata sull'idea che sia dalla collaborazione e dal lavoro di gruppo che si possono raggiungere risultati importanti, soprattutto in un contesto sociale dove le risorse scarseggiano. Tuttavia la dura campagna elettorale che si è appena conclusa, si è svolta su un piano di antagonismo che, a mio giudizio, non ha rispettato le più elementari e corrette regole del gioco. In particolare mi riferisco alla vicenda inerente la presunta chiusura del poliambulatorio, laddove la competizione elettorale avesse portato alla vittoria della nostra lista. Ribadisco, false e menzognere sono state le dichiarazioni fornite alla stampa dal Sindaco uscente, sig. Pier Luigi Oblatore, ed avallate e condivise dall'attuale Sindaco e da esponenti della maggioranza che non erano presenti all'incontro pubblico dove si è parlato tra gli altri, dell'argomento.

Consequentemente ritengo che in questo contesto, in questo momento, non ci siano i presupposti per qualsivoglia collaborazione con il gruppo di maggioranza. Il nostro ruolo di consiglieri di opposizione in consiglio comunale si sostanzierà nell'espletamento di un'attività di controllo dell'attività politica da voi esercitata, nonché in una precisa e puntuale attività di monitoraggio, di quanto da voi promesso in campagna elettorale e, aggiungo, contenuto nelle linee programmatiche. Pare superfluo rammentare che la nostra azione avverrà con l'unico e fondamentale obiettivo di rappresentare e tutelare i cittadini di Venegono Inferiore. Buon lavoro.

Sindaco

Cremona prego.

Cremona Franco

Si buona sera a tutti.

Volevo riprendere il concetto che ha appena espresso Barbara sulla campagna elettorale che è stata, a mio punto di vista, a dir poco devastante. Non per il fatto che noi abbiamo perso perché la sconfitta è da mettere in conto, è stata presa molto serenamente e siamo consapevoli e prendiamo le nostre responsabilità in questa sede, però purtroppo è stata devastante perché non si è basata sulla critica dei programmi, ma si è basata sulla critica delle persone. Gli attacchi personali sono quanto di più deleterio ci possa essere. E' inutile che vada a citare episodi che sono successi in questa campagna elettorale.

Innanzitutto addirittura si è arrivati a discriminare le persone cioè chi si schiera ha finito di operare sul territorio, questa è una cosa gravissima. Chi mi conosce, chi ha assistito ai cinque anni passati, a qualche consiglio comunale o chi c'era al consiglio comunale, sa che io sono abituato a parlare soltanto quando ho le prove e le testimonianze di quello che dico, quindi non sono parola a vanvera. Non voglio questa sera fare un processo. Io cito questi fatti e faccio una precisa richiesta al Sindaco: mi auguro che lei non commetta gli errori fatti negli ultimi tempi soprattutto anche dal suo predecessore che ultimamente neanche ha accettato il confronto su alcune vicende che sono successe gli ultimi giorni, l'ultimo mese ecco diciamo. Il suo ruolo nelle funzioni che le competono deve essere imparziale. Quello che chiediamo noi, l'imparzialità. Lei rappresenta tutti, certamente è il capolista dello schieramento di maggioranza però questa imparzialità soprattutto nell'attuare le norme e le regole deve essere rivolta anche a noi della minoranza.

Quindi noi chiediamo appunto un rispetto verso l'opposizione che, ripeto, magari a voi darà un po' fastidio sentir dire che negli ultimi cinque anni non c'è stata, però nel suo documento programmatico all'inizio lei cita che è una prosecuzione diciamo, c'è un legame a quello che c'è stato fino ad oggi nei precedenti cinque anni. Soprattutto il rispetto anche il più elementare. In consiglio comunale spesso e sovente quanto parlava la minoranza, faccia tra le mani e sorrisini ironici e parecchie persone, parecchi anche assessori al telefonino per l'80% del consiglio comunale. Noi chiediamo solo rispetto. Abbiamo sempre svolto un ruolo di controllo ma, potrà certificarlo lei che era presente, sempre tecnicamente preparati, non a vanvera o per preconetto. Quindi quando abbiamo espresso delle opinioni, a ragion veduta con documenti in mano. Ricordo una delle cose più plateali che sono avvenute. Abbiamo presentato una mozione sui piccioni e ci è stato detto: "si effettivamente potreste aver ragione però non ve l'approviamo perché se no voi ne rivendichereste la paternità". Questa è una cosa io le cito perché non debbano più succedere queste cose.

Poi, diciamo, la nostra...il ruolo che ci compete e dato dalla normativa, non ci da ruolo di amministrazione come è il vostro. Il nostro è un ruolo di amministratori della legalità degli atti, praticamente è un ruolo di controllo. Noi qui diciamo che saremo puntuali nell'eseguire il nostro compito. Le ripeto chiediamo soltanto di essere rispettati. Grazie.

Scusi una precisazione. Forse quando lei ha letto i nominativi degli assessori, li ha letti un po' in fretta, non ho fatto a tempo a segnarli, non ho sentito l'assessorato al bilancio.

Sindaco

L'assessorato al bilancio non c'è.

Cremona Franco

Non è ancora stato assegnato?

Sindaco

No, no, gli assessori sono quattro, gli assessorati sono quattro, non esiste l'assessorato al bilancio, è nei poteri del Sindaco. Ho una precisazione a seguito di questo. Ho nominato dei consiglieri delegati con, come lo statuto prevede, a delle tematiche specifiche. Tra queste c'è

un consigliere delegato, che è Luraghi, alle politiche economiche e tributarie. In aggiunta, colgo l'occasione per fare anche questa comunicazione, un altro consigliere delegato è Maria Silvia Tenti con delega alla pubblica istruzione e Lisa Filiguri con delega alle attività sportive quindi non c'è l'assessorato al bilancio, ci sono quei quattro che sono consentiti, l'attività del bilancio resta nei poteri del Sindaco con il supporto....

Cremona Franco

Si al limite questa documentazione dopo ce la fa avere?

Sindaco

Assolutamente.

Cremona Franco

Così si può prendere nota con precisione di questo. La ringrazio

Sindaco

Stanchina prego

Stanchina Paola

Allora volevo fare delle considerazioni sulla vostra, si sente? ...sul vostro programma. Allora voi sottolineate all'inizio che è una lista civica che unisce continuità e novità per Venegono Inferiore. Allora nella continuità parlate di lista civica per amministrare il paese, perché ritenete che la comunità si costruisca superando le differenze di partito e le appartenenze politiche.

Allora mi spiace essere un po' critica nel senso che noi abbiamo avuto il coraggio, anche in un momento così difficile per la politica, di presentarci con la nostra appartenenza. Io ho già detto a qualcuno dei giovani che siedono oggi tra le file della maggioranza che dovevano avere il coraggio di presentarsi col proprio simbolo. Han fatto primarie, secondarie, han fatto di tutto di più, quindi presentarsi col proprio simbolo di appartenenza non c'era nulla da vergognarsi. Avete scritto sul giornale che noi avevamo dietro padrini, padrini noi non ne abbiamo di nessun genere, però voi vi siete fatti appoggiare dall'N.C.D. e da altre situazione. Non solo ma il Sindaco, in un documento uscito su Varese News, c'era un elenco delle sue appartenenze politiche e son numerose in questi anni, non sto qui a elencarle mi sembra assolutamente inutile. Una cosa che volevo sottolineare. Allora voi volete un "Venegono che vorrei". Oggi c'è stato un cambiamento ma un cambiamento di persone che comunque io posso definirle senza offendere nessuno, una dinastia perché padri, madri, parenti, genitori eccetera sono stati presenti in questa amministrazione a Venegono. D'altra parte uno dei pochi paesi, Venegono, dove si sono presentate due liste soltanto. Una avulsa o senza colore politico apparentemente, e una invece di colore politico. Che cosa succede? Io piuttosto che chiamare "Venegono che vorrei" vorrei chiamarla "Venegono che avrei voluto" perché il Sindaco in primis è stato assessore 8 anni e quindi ha partecipato a tutta l'attività amministrativa delle precedenti tornate elettorali, delle precedenti amministrazioni. Allora tra le tante proposte che voi avete portato avanti c'è quella della piazza Lamperti centro del paese. Allora se non ricordo male, e sono sicura di non ricordare male, nel 2007 il 27 di marzo è stato approvato il progetto preliminare per la piazza Lamperti: 120.000 euro per il progetto. Naturalmente il progettista è stato pagato ma non si è fatto nulla. Più avanti avete anche, secondo me, preso in giro i ragazzini nel consiglio comunale dei ragazzi perché avete fatto fare ai ragazzi dei progetti per la piazza. I ragazzi si sono dati da fare entusiasti, è andato qualcuno a seguire i lavori, cosa è successo? Nulla, assolutamente nulla, c'è un pezzo di erba che è lì e che qualcuno chiama piazza Lamperti. Un'altra cosa a proposito di associazione. Le associazioni sono un bene che anche noi riconosciamo. Sono validissime per l'attività. A parte il fatto che pensiamo che l'amministrazione non posso arrogarsi il diritto di coordinare e di legare le varie associazioni, al massimo si fa una proloco che fa questo lavoro ma non l'amministrazione comunale. Una cosa che devo sottolineare e che mi ha fatto davvero dispiacere se non dire...non esprimo altre cose, che esaminando le determine di area, tra aprile e maggio quindi i primi anni di questo anno

solare 2014, quindi prima delle elezioni, sono stati erogati 122.287,95 euro, associazioni, famiglie, privati, di tutto di più. Facendo con confronto con lo scorso anno, in cui non c'erano elezioni, fino al 17.05 sono stati erogati 18.445, 26 euro di cui 15 erano dati a una cooperativa sociale e quindi in pratica alle associazioni, alle persone, sono andati 3000 euro. Voi capite che è una differenza, io non mi permetto qui di criticare, io voglio soltanto che chi ascolta con un minimo di riflessione su questi dati, possa farsi una ragione e possa trarre delle conclusioni da queste informazioni.

Per quanto riguarda poi il paese a misura di bambino, devo dire una cosa. Mi spiace l'ho già ripetuta in consiglio comunale, lo ripeto perché visto che stasera una volta tanto, la sala è piena, 5 anni fa voi che avevate sempre disponibilità nei confronti della materna eccetera, se dal nostro gruppo non usciva la situazione drammatica della materna, nessuno si era accorto qui dentro, nonostante...i cittadini devono sapere che la materna, ex ente morale, riceve dai cittadini di Venegono, un notevole contributo, però, nello stesso tempo, sia i responsabili di area, sia gli assessori, devono controllare, hanno il dovere di controllare la situazione. Quando io mi sono permessa di dire che la situazione era tragica, io facevo terrorismo. E' venuto fuori poi che il terrorismo non c'era perché si è dovuti andare a chiedere un mutuo alla banca di 300.000 euro e si è dovuto procedere in maniera molto attenta se no, se la minoranza non avesse parlato, la materna oggi non esisterebbe perché c'erano dei buchi pazzeschi ma che riguardavano anche che cosa? Il TFR, non erano pagate bollette, di tutto di più. Naturalmente per salvare il salvabile chi ha pagato? I genitori, i genitori che se prima pagavano 130, 140 euro, oggi sono costretti a pagare 190. in più devono pagare l'attività motoria e quindi io dico che le parole son belle, l'ha detto prima Barbara, che comunque noi saremo sempre disponibili a fare tutto ciò che serve per migliorare il paese per i cittadini però la nostra opposizione, anche se qualcuno comunque mi critica per questa posizione, io sarò sempre molto attenta a quello che succede e a tutto quello che succederà d'ora in avanti. Quindi avete un programma, vi siete espressi...una cosa che ho dimenticato di dire: non ho visto nulla per quanto riguarda la sicurezza. Voi sapete che ultimamente la situazione dei territori è molto difficile. Non c'è nulla per quanto riguarda la sicurezza. Io volevo aggiungere una cosa. E' stato approvato in questa sala consiliare un progetto sicurezza che è, insieme, non solo di Venegono ma è insieme ad altri Comuni. In questo progetto sicurezza doveva esserci il pattugliamento notturno, dovevano esserci varie attività comunque da pagare ai nostri collaboratori, nulla di tutto questo, sì, uno ha la maggioranza e anche noi abbiamo aderito a questo progetto però è un progetto monco e comunque faccio gli auguri al Sindaco che sappia ben operare perché, visto anche quello che dice, che bisogna sistemare il palazzetto dello sport, le scuole, quindi attenti alla manutenzione, io dico che è stato 8 anni a fare l'assessore ai servizi pubblici e non è stato fatto nulla. Improvvisamente adesso si scopre che si farà di tutto di più. Io auguro buon lavoro, le cose che ho detto le ribadisco e comunque la nostra posizione sarà quella attenta e precisa e puntuale su tutto quello che sarà fatto. Ribadisco e ripeto tutto a fare dei cittadini di Venegono e di questo paese perché se anche ieri passavate dietro al poliambulatorio, è stata tagliata l'erba, c'erano lì biberon, bottigliette di plastica, schifezze varie. Un paese che si chiami tale non può presentarsi, agli occhi di chi arriva, in questa maniera.

Lamperti Barbara

Solo una precisazione.

Avendo una formazione giuridica non posso far passare questa cosa. Tra le ultime cose dette dal Sindaco credo di aver capito in modo corretto che l'onestà deve essere un requisito di chi amministra. Secondo me è un'affermazione che non esiste. L'onestà deve essere un valore intrinseco di ciascuno di noi, non un requisito.

Sindaco

Cremona prego.

Cremona Maria Chiara

Grazie. Buonasera. Come sapete è la prima volta che siedo a questo tavolo e chiedo scusa per l'emozione che sicuramente verrà tradita dalla mia voce. Ci tengo però a rispondere ad alcune osservazioni che avete fatto e lo faccio in senso inverso...

CAMBIO LATO CASSETTA

...alla questione dell'appartenenza ai partiti e alla questione della dinastia a cui tutti noi dovremmo appartenere. Credo che queste siano questioni note ai cittadini proprio perché sollevate in un periodo in cui l'attenzione dei cittadini era particolarmente alta verso le questioni dell'amministrazione e della politica e credo che i cittadini abbiano votato in un modo consapevole e credo che il risultato elettorale abbia legittimato il nostro sedere qui e la possibilità di realizzare il programma che abbiamo presentato.

Quello che vi chiedo e le chiedo è anche, se posso permettermi, di fare un piccolo sforzo di futuro. Noi ovviamente ci facciamo responsabili di quello che l'amministrazione precedente ha fatto ma siamo persone diverse, con teste diverse, con un programma diverso e, come tali, vorremmo lavorare.

Quindi la invito, vi invito, a svolgere il vostro ruolo di controllo, che io ritengo fondamentale, con la capacità di poter guardare verso il presente e il futuro del nostro paese. Rispondo anche al consigliere Cremona chiedendo, a mia volta, il rispetto perché a me dispiace ma io non riesco a cogliere i riferimenti ad attacchi personali e quant'altro che le ha fatto rispetto alla campagna elettorale però credo che il rispetto sia alla base di qualsiasi interazione e quindi di qualsiasi lavoro comune che i cittadini ci hanno chiamato a fare e quindi ricambio l'invito al rispetto nei nostri confronti.

E infine rispondo alla consigliera Lamperti perché mi ha colpito come, all'inizio del suo discorso, ha cominciato con dei concetti, con dei valori che io condivido profondamente: la diversità, e la parte della maggioranza seduta a questo tavolo lo dimostra, e il lavoro di gruppo. Mi dispiace però che le conclusioni poi siano state diverse da quelle che io mi sarei augurata e quindi, ancora una volta, un invito partendo dalla diversità e dall'importanza di lavorare in gruppo, a provarci. Grazie.

Sindaco

Valle prego.

Valle Tommaso

Buonasera a tutti. Sono un po' dispiaciuto degli interventi che ho sentito da parte della minoranza ma credo che siano anche posizioni che risentono in parte anche dell'inizio, dell'inizio di un percorso. Le campagne elettorali in un paese rimangono sempre dei momenti in qualche modo non sono di confronto ma anche di scontro e rimangono poi degli strascichi. Io spero e mi auguro che questo consiglio comunale trovi il modo e le modalità migliori e anche la disponibilità poi a svolgere nel migliore dei modi il proprio ruolo anche nella collaborazione, non solo nel controllo. Ha giustamente ricordato il consigliere Cremona, il ruolo di controllo della minoranza, mi sento di dire che ci può essere anche un ruolo forse ulteriore, non maggiore o migliore, che può essere anche quello della proposizione e della collaborazione.

Si è parlato di onestà, di onestà non come requisito, una puntualizzazione assolutamente corretta, ma come valore intrinseco delle persone. Io credo che sarebbe bello, ed è un invito che rivolgo non solo ai consiglieri della maggioranza ma anche ai consiglieri della minoranza, di tributare, adesso forse non è usuale in un consiglio comunale ma spero che il segretario me lo concederà, di tributare un applauso a Pier Luigi Oblatore, che in quest'aula e per questo Comune, ha dedicato tantissimo tempo, più di trent'anni e io chiederei non un applauso che diventa un plauso all'attività politica, perché capisco che potrebbe essere difficile per i consiglieri di minoranza, sposare l'attività politica o le scelte fatte in questi anni, ma sulla base proprio della dedizione e dell'onestà personale che ha sempre dimostrato nello svolgere un ruolo di amministratore di questo Comune quindi non un applauso alla sua scelta politica...

Ecco ovviamente l'applauso a lui e insieme a lui a tutti gli amici e gli amministratori che hanno governato in questi anni il paese, in questi anni di scelte difficili e di difficoltà economiche per i bilanci comunali, evidenti, non solo a Venegono ma in tutti i paesi. Partiamo da un numero, non l'abbiamo citato però non possiamo dimenticarlo questa sera. E questo numero è 62, 62%, più di 2000 voti, più di 800 voti di differenza. E' un numero importante e non lo dico, va beh 770, però consigliere Scarpa non lo dico per sottolineare la differenza fra il voto della maggioranza e il voto che ha preso la minoranza, lo dico per sottolineare una enorme responsabilità che i consiglieri eletti all'interno del gruppo "Venegono che vorrei" hanno nei confronti dei cittadini, nei confronti di tutti i cittadini. Quindi un risultato eccezionale. Che io ricordi non è una percentuale che si è verificata almeno negli ultimi 20 anni, probabilmente in passato sì ma non ne ho memoria, un risultato indiscutibile, sarebbe quindi sciocco, non opportuno da parte nostra chiedere una corresponsabilità nelle scelte ai consiglieri di minoranza, ma proprio perché è un risultato eccezionale è eccezionale l'aspettativa che da parte dei cittadini oggi c'è nei confronti del Sindaco, della sua giunta e del gruppo consiliare.

Ed è per questo che mi rivolgo prima di tutto al Sindaco che ha gestito con equilibrio, con coraggio e con sapienza la fase di costituzione di questo gruppo, un gruppo nuovo, che mette insieme persone diverse, persone che non hanno mai collaborato prima e quindi un gruppo che ha dovuto sicuramente amalgamarsi negli ultimi mesi e che dovrà imparare a lavorare insieme, a lavorare insieme proficuamente nei prossimi mesi, nei prossimi anni. Ecco, con lo stesso coraggio e con lo stesso equilibrio governi ora anche il paese, unendoci anche un po' di polso perché io credo che i cittadini si aspettino anche questo. Si aspettino capacità di ascolto, capacità di comprensione delle loro esigenze ma anche capacità di fare delle scelte, e qui mi rivolgo al gruppo degli assessori e dei consiglieri delegati: abbiate sempre il coraggio di progettare, di ripensare a ciò che esiste, di inventare cose nuove, di sperimentare e, ora dirò qualcosa che secondo me piace al consigliere Cremona Franco, abbiate anche il coraggio, abbiate ovviamente lo dico anche a me stesso, di ammettere gli errori perché ammettere gli errori rientra nel primo compito che oggi ci troviamo ad affrontare che è quello di creare occasioni di ascolto e di comprensione reciproca tra chi amministra e chi è amministrato. Dobbiamo riuscire ad uscire da quell'angolo in cui chi amministra viene percepito come una realtà lontana e spesso incomprensibile.

Io credo che nei grandi momenti di crisi, e sicuramente ne stiamo vivendo uno, di tipo economico in questi anni, i cittadini mettano a disposizione della comunità le loro risorse migliori: la disponibilità a collaborare, la disponibilità a investire tempo, la disponibilità a portare il loro contributo. Ecco non perdiamo l'occasione di cogliere questa disponibilità, di trasformarla in partecipazione. La riforma ci trova oggi in un numero di consiglieri e di assessori ridotto rispetto al passato quindi meno persone chiamate ad amministrare significa più responsabilità da un lato ma anche il dovere prima di tutto di coinvolgere i cittadini e nel coinvolgere i cittadini, ovviamente proprio partendo da questa aula, dall'aula del consiglio comunale, in secondo luogo dai dipendenti comunali, questa sera ne vedo molti presenti. L'amministrazione non funziona senza una macchina che in qualche modo riesca a supportare, a sostenere, a collaborare, a trasformare in atti amministrativi, in scelte, in attività concrete le direttive politiche e le indicazioni programmatiche di un'amministrazione.

Infine vorrei anche ribadire un concetto che è già stato toccato dall'assessore Cremona: il rispetto. Credo che sia assolutamente doveroso il rispetto, un rispetto reciproco da entrambe le parti e io sono confidente che da questo rispetto possa nascere anche la possibilità di collaborare. Ovviamente il rispetto, non vorrei sottolineare troppo questa cosa perché il mio intervento voleva essere un intervento estremamente distensivo, il rispetto deve partire proprio anche dall'evitare certe frasi che ritengo un po' sfortunate. Chiamare alcuni consiglieri "frutto di una dinastia". Ecco le dinastie qui non ci sono altrimenti dovremmo dire che i consiglieri che da 20 anni siedono ininterrottamente in consiglio comunale, già loro rappresentano una dinastia. Anche di là, sì, 20 anni è una dinastia. Quindi non ci sono dinastie, ci sono persone. Moltissime di queste persone sono alla prima esperienza in consiglio comunale, hanno l'entusiasmo e le spalle grosse per reggere l'onere che gli è toccato e sono certo che insieme si farà un ottimo lavoro. Grazie.

Sindaco

Stanchina prego.

Stanchina Paola

Sì, volevo solo fare, dare una risposta veloce per non tediare troppo i cittadini.

Allora nell'analisi del voto il consigliere Valle ha dimenticato di dire che i 509 voti dei grillini alle europee han dimostrato che si son versati...è chiaro che con i nostri simboli politici i grillini non avrebbero mai votato da questa parte e poi c'è il famoso 80 euro dati dal Presidente del Consiglio che comunque comportano oggi una situazione abbastanza, non sente? una situazione di speranza che assolutamente già adesso con le ultime elezioni di domenica, è stata un po' disillusa, abbiamo visto quali sono i risultati. Allora è inutile che il consigliere Valle dica che io son 20 anni, innanzitutto non sono 20 anni, e io ho sempre lavorato con coraggio nonostante gli insulti, nonostante quello che...mi è stato detto perché ho le spalle grosse e la mancanza di rispetto non me ne è mai fregato niente perché io no ho né parenti, amici sì, tanti, qui a Venegono, lavoro per il paese, lavoro perché credo che possa cambiare in meglio quindi è inutile chiedere il rispetto quando già c'è il primo attacco. Devo dire anche un'altra cosa ai cittadini che ci ascoltano. Devo dire che per noi è stato difficile ripresentarci qui perché memori dello scarso rispetto che abbiamo sempre ricevuto in questa aula, quello che ha detto prima il consigliere Cremona, per cui era difficile però i cittadini ci han dato, anche se non è il 62%, comunque ci han dato una fiducia, ci han chiesto di continuare e noi siamo qui. Mi piace il discorso dell'ascolto, della partecipazione, eccetera, eccetera. Purtroppo noi abbiamo sperimentato sulle nostre spalle questa mancanza di ascolto, questa mancanza di rispetto perché qualsiasi cosa veniva proposta da questa parte, veniva denigrata, veniva derisa, magari poi veniva ripresa in qualche modo. Quindi noi abbiamo un'esperienza. Purtroppo l'assessore Valle in questo periodo c'è stato fino al 2007 se non sbaglio, ma in questo periodo non era presente quindi noi sappiamo con quale sforzo siamo qui questa sera. Lo facciamo per rispetto di coloro che ci han dato il voto e comunque nell'analisi del voto, scusate la ripetizione, teniamo presente della situazione e non diciamo che è tutto merito di chi...d'altra parte, sig. Valle, devo dire una cosa, che se andiamo a fare un'analisi, cosa che io ho fatto, da quando 53 anni fa Venegono si è diviso da Venegono Superiore, andiamo a vedere chi sono gli eletti, chi sono stati, cioè non è un'offesa, è una situazione chi è Venegono, è di Venegono quindi non ci prendiamo in giro, non diciamo che io ho offeso parlando di dinastia, è la verità, è la realtà, Venegono sarà un paese particolare...

Sindaco

E' anche la democrazia.

Stanchina Paola

Certo, ma infatti noi siamo qui a rispetto, non abbiamo detto assolutamente nulla, solo che se naturalmente veniamo invitati o comunque qualcuno dice che da 20 qualcuno siede qua eccetera eccetera, non ho interessi di nessun genere, non ho parenti, non ho niente quindi avrò avrò dei valori in cui credo per stare ancora seduta qua, o sbaglio?

Sindaco

Valle prego.

Valle Tommaso

Non voglio innestare un botta e risposta. Io dico solo questo: non ci sono stato negli ultimi anni, come giustamente ha ricordato il consigliere Stanchina, perché io mi sono dimesso nel 2007 ma mi ricordo il clima che c'era allora che purtroppo credo che si sia prorogato nel tempo, e diciamo che questo spazio tra i due tavoli era un po' un fossato. Io spero che questo fossato proprio col fatto che ci sono tante persone nuove quindi magari alcune ruggini, alcune sedimentazioni di contrasti possono essere superate e si possa iniziare un confronto perché

questa sera è piena la sala, però non vorrei che chi è venuto questa sera poi rimanga subito un po' mortificato dalla partecipazione e quindi magari poi decida di non venire più invece se continuassimo ad interessare i cittadini anche all'attività del consiglio comunale sarebbe sicuramente una buona cosa.

Sindaco

Cremona Franco prego.

Cremona Franco

Due brevi precisazioni. Vede consigliere Valle, lei cinque anni fa non c'era, noi abbiamo perso per soli 70 voti e lei dice giustamente: abbiamo 72 ed è un grosso peso. Io dico che non cambia niente perché abbiamo perso per 72 voti cinque anni fa, due giorni dopo la proclamazione dei risultati delle elezioni, ci siamo presentati nell'ufficio del Sindaco. Abbiamo messo sul tavolo la nostra collaborazione, visto che non eravamo tanto distanti. Lo sa quale è stata la risposta? Anche con un solo voto in più governiamo noi. Certo, certo, lei mi dice: son le regole. Allora uno che predisposizione può avere? E poi un'altra piccola precisazione. L'assessore Cremona mi dice: non ne vedo, non ne vedo. Ce ne sono tanti ma è inutile perché non serve a niente, no. Il fatto di esser qui da tempo, io dico, noi siamo stati dalla parte di qui, abbiamo un potenziale dentro che volevamo esprimere, non lo abbiamo mai potuto esprimere. Io per primo, testimoni loro, io per primo qua non ci dovevo essere. Ma vi dico: lo sapere perché io ci sono e perché sono rimasto in lista? Perché me l'hanno chiesto i giovani, i più giovani che c'erano nel nostro gruppo, i più giovani che c'erano nel nostro gruppo me l'hanno chiesto. Non è per ambizione mia personale.

Sindaco

Incarbone prego.

Incarbone Martino

Allora io saluto tutti, ringrazio e devo dire che, appunto, come diceva anche Maria Chiara, sono un po' emozionato questo sera. Dall'altra parte sono anche molto onorato e mi sento responsabilizzato per, diciamo, per sedere in questo consiglio comunale. Io volevo fare qualche considerazione generale. La prima considerazione che faccio è appunto questa: è un'analisi del voto. La mia analisi del voto, ne sono state fatte qua, è fondamentalmente questa. Nel momento in cui uno è chiamato ad amministrare dal voto, deve prendere estremamente sul serio ogni singolo voto dato alla lista di cui faceva parte, ogni singolo voto dato alla lista di cui non faceva parte. Perché il compito di chi amministra è davvero di rappresentare tutti i cittadini. Questo è un punto che penso che il Sindaco abbia espresso chiaramente nella sua relazione iniziale ed è un punto che caratterizza ed ha caratterizzato il progetto di "Venegono che vorrei" sin dall'inizio perché questa è stata la base, l'ascolto di tutti i cittadini di Venegono, i cittadini poi hanno espresso la loro scelta, la loro scelta, ovviamente queste sono le regole della democrazia, si esprime anche a maggioranza ma il dovere di chi amministra, come ha detto il Sindaco all'inizio, è proprio quello di rappresentare tutti i cittadini. E questo è quello che mi sento di dire anche personalmente, sarà il mio impegno. Quindi questa è la mia analisi del voto.

Il secondo punto che vorrei sottolineare è un punto un po' più politico.

Io sono veramente convinto che Venegono sia un paese ricco, bello, sia veramente pieno di risorse e penso che Venegono, davvero, si meriti il meglio e il meglio, qua io non penso di essere...pur essendo la prima volta che siedo qui sono veramente convinto che il meglio non arriva solamente da chi amministra il paese ma arriva veramente dalla partecipazione di tutti i cittadini. Chi amministra è chiamato a prendersi le sue responsabilità e queste responsabilità il Sindaco all'inizio le ha dette e le ha espresse in maniera chiara e ce le prendiamo sicuramente. Dall'altra parte però sarebbe un po' troppo semplicistico dire che il bene di un paese arriva solamente da chi amministra e questo bene è veramente ciò che Venegono si merita, perché è

un paese bello, deve restarlo e deve continuare ad essere così. Questo è uno dei motivi fondamentali che mi hanno spinto anche a partecipare al progetto "Venegono che vorrei". Il secondo punto riguarda, che è collegato a questo, riguarda la politica a Venegono. La politica a Venegono e il modo in cui si fa politica a Venegono è stato uno dei punti chiave del progetto "Venegono che vorrei" perché il partire dall'ascolto dei cittadini e di tutti i cittadini vuol dire anche la volontà molto chiara di dare un volto diverso alla politica a Venegono. Un volto di una politica che guardi avanti, di una politica che, certo si pone chiaramente in continuità con l'amministrazione precedente e anch'io voglio unirmi al ringraziamento sia dell'amministrazione precedente sia del consiglio comunale precedente perché mi sono accorto in questi giorni che amministrare non è una cosa semplice e che fare il consigliere comunale non è una cosa semplice quindi io ringrazio tutto il consiglio comunale precedente che si è assunto l'onere di votare e di impegnarsi negli scorsi cinque anni però sono davvero convinto che Venegono meriti una politica diversa, una politica che guardi avanti, primo punto, e secondo una politica concreta, una politica che parli di punti concreti, di progetti concreti e che sappia su questi coinvolgere i cittadini.

Da questo punto di vista devo dire che sono anche onorato e responsabilizzato della delega che il Sindaco mi ha dato, sulla partecipazione, sulle associazioni perché penso che su questo aspetto, davvero, non solo ci sia tanto da fare dal punto di vista dell'amministrazione, gli spazi ci sono, le amministrazioni sono predisposte, le normative sono predisposte per la partecipazione dei cittadini, i cittadini, certo, hanno la possibilità di partecipare ma è anche responsabilità di chi amministra, di chi siede in un consiglio comunale, quello di far sì che questi spazi possano essere veramente utilizzati e utilizzati al meglio.

Ecco questi erano i tre punti che volevo sottolineare e vi ringrazio.

Sindaco

Mi permetto di fare un ultimo commento...

Luraghi prego.

Luraghi Michele

Buonasera a tutti innanzitutto, lo ripeto, è la terza volta ma probabilmente tanti di noi che oggi parlano per la prima volta devono necessariamente fare questa premessa. E' la prima volta che sediamo a questo tavolo, io personalmente sono onorato di sedere a questo tavolo, sono onorato perché mi rendo conto della grandissima responsabilità che sedere a questo tavolo comporta, mi rendo conto che l'essere oggi seduto a questo tavolo significa che l'essersi speso, assieme al Sindaco, assieme a tutti i consiglieri, nel portare avanti il progetto in questi tre mesi, mi ha permesso di essere qui perché significa che il progetto che abbiamo proposto, i valori su cui questo progetto era stato fondato, sono stati condivisi dalla maggioranza degli elettori di Venegono. Credo che in questo momento, come hanno già ribadito i miei consiglieri, si debba fare il passo in avanti. Il passo in avanti è quello di rappresentare veramente tutta la cittadinanza di Venegono. In questo mi permesso di fare una precisazione. In tanti interventi che mi hanno preceduto c'è stata la richiesta di rispetto. Penso seriamente che il rispetto non sia qualcosa che si deve richiedere, io penso che il rispetto delle posizioni sia innanzitutto dovuto, sia un atto dovuto, ma che sia anche qualcosa che con gli atteggiamenti, con le scelte, con le responsabilità, con i comportamenti, ci si debba guadagnare giorno per giorno nei confronti di tutti i cittadini, nei confronti, nello svolgimento dei lavori, di tutte le persone sedute a questo tavolo. Per questo io spero, questo è un mio auspicio personale, è condiviso da tante delle persone che sono sedute a questo tavolo, spero che questo rispetto che ci chiedete, sia un rispetto che si abbia la volontà di guadagnarsi giorno per giorno essendo propositivi. Avete ricordato che se noi abbiamo, noi il gruppo "Venegono che vorrei", ha preso il 62% dei voti, significa che c'è un 38% di cittadini che ha votato l'altra lista. Credo che il guadagnarsi il rispetto nei confronti di tutta Venegono significa alle sedute del consiglio comunale, nelle commissioni, ogni volta che ci sarà la possibilità di confrontarsi, che con le vostre proposte voi ci aiutate a rappresentare anche questo 38% dei cittadini. Quindi il mio è un invito, è un invito a che questo controllo che voi avete messo come linea programmatica nelle sedute di questo

consiglio, possa, magari con il venir meno di qualche idiosincrasia personale, diventare invece una vera azione propositiva per aiutare l'intero consiglio a rappresentare veramente Venegono Inferiore.

Sindaco

Grazie Luraghi. Come vi dicevo, mi permetto di fare un ultimo commento veloce. Ovviamente mi associo al tema del rispetto e della correttezza, citato dal consigliere Cremona Franco e ribadisco che da parte mia, io mi sento il Sindaco di tutti i venegonesi perché ho questo onere e onore di amministrare il paese per tutti e quindi credo che questa possa, anche dopo la discussione di questa sera, possa diventare un'opportunità, di voltare pagina rispetto al passato ma lo dico da ambo le parti. Io tendo la mano a una collaborazione. Ovviamente con ruoli diversi. La legge e le regole del gioco sono rigide da questo punto di vista. Qualcuno amministra, qualcuno ha un ruolo diverso, di attenzione, di verifica e di controllo. Sul discorso delle appartenenze politiche. Io non sono abituato a leggere le appartenenze politiche sui giornali. Se le avete viste sui giornali avreste visto anche le mie smentite. Dopo di che io credo che un po' sia ovvio. Quando c'è una proposta amministrativa fortemente caratterizzata da alcuni partiti politici, quasi naturalmente anche altri gruppi politici, che sono stati citati dai grillini, dando questa lettura del voto europeo declinato a livello locale, piuttosto che di forze politiche di centro destra come l'NCD che hanno appoggiato indirettamente, ovviamente nessuno di noi ha riferimenti politici in questi gruppi. O come anche forze politiche del PD che, dall'esterno, hanno appoggiato la nostra proposta. Credo sia un po' naturale, dopo di che ritorno su quello che ho detto. Questo gruppo non è apolitico, ribadisco. Alcune persone, tutte le persone, mi auguro, hanno le proprie idee politiche, dopo di che però c'è il rispetto per tutte le culture e gli atteggiamenti politici perché comunque si ritiene che da tutte le parti possano arrivare idee costruttive e concrete per Venegono Inferiore.

Un ultimo passaggio sulla "Venegono che avrei voluto". Il consigliere Stanchina ha detto che il sottoscritto è stato assessore ai lavori pubblici. Corretto, verissimo. Voglio però cercare di dare però una spiegazione. Tante cose sono state fatte magari alcune cose che non si vedono come le fognature della zona ovest spendendo qualche milione di euro, l'edificio del Circolone che oggi abbiamo e possiamo destinare secondo le politiche sociali o mettere a disposizione dei cittadini di Venegono con questi spazi che avremo, è davanti agli occhi di tutti. Le rampe del sottopasso con una forte partecipazione dell'amministrazione di Venegono Inferiore. Dopo di che concordo, ci sono cose da migliorare, ci sono interventi manutentivi da realizzare, c'è la piazza Lamperti da arredare. E' vero, era uno dei punti del programma precedente però mi sembra in qualche modo come chiudere gli occhi rispetto a quello che è successo in passato. Noi negli scorsi 5 anni abbiamo visto una politica, scusate, un sistema economico che fortemente è mutato, una crisi economica che è avanzata, un sistema mordente di patto di stabilità che ha fortemente condizionato. E' stata fatta una scelta forte dalla precedente amministrazione. A un certo punto si è deciso fortemente di rinunciare a realizzare questi interventi, a realizzare la piazza Lamperti, per dare attenzione a quelle che sono le politiche sociali. Quei contributi che citava la consigliera Stanchina non sono arrivati per caso, mi permetta. Non sono arrivati perché c'era la campagna elettorale, sono arrivati perché la gente e le associazioni sociali di Venegono li ha fortemente richiesti in un momento drammatico. Io ne ho avuto la prova in questi pochi giorni da Sindaco vedendo la gente che è arrivata alla mia porta bussando con esigenze concrete di piccole problematiche per noi, economiche, della bolletta, dei pochi euro mancanti per pagare la bolletta ma che per queste persone sono enormi problemi. Vi voglio fare un esempio del primo atto da Sindaco. La prima firma che ho dovuto mettere il primo giorno arrivato in questo ufficio, è stata la firma per la richiesta al Tribunale di Varese per consentire che un bambino in affido al Comune di Venegono potesse essere operato a un problema a un'articolazione, perché questo bambino è in affido al Comune di Venegono Inferiore, ripudiato dalla propria famiglia, che non se ne occupa. Questo, secondo me, è stato un po' un segnale che ha caratterizzato il passato e che, credo, caratterizzerà anche il futuro di questa amministrazione. Sapete quanti bambini ci sono in questa condizione?

Ben sei e questi bambini costano oggi alla nostra comunità più di 3000 euro al mese se sono affidati in comunità di assistenza. Ecco io sono orgoglioso per questo gesto e per questo modo di operare che ha avuto la scorsa amministrazione e che, ovviamente, avrà anche questa, anche a scapito, lo dico, di qualche buco nelle strade. Se la scelta sarà in futuro di mantenere un buco nelle strade o di dare assistenza a una fragilità concreta, credo che l'amministrazione comunale che deve dare delle risposte ai cittadini dovrà dare prima questo tipo di risposte.

Dopo di che la piazza Lamperti, vi ho spiegato appunto i motivi per cui si è scelto consapevolmente di accantonare momentaneamente il progetto, noi ne abbiamo parlato in campagna elettorale, abbiamo fatto una proposta concreta per cominciare a reperire i fondi e la reperisco qui stasera. Accantoneremo, su un capitolo di bilancio, parte del gettone da amministratori, da assessori e da sindaco, per andare ad avere dei fondi per cominciare a reimpostare il discorso di arredo urbano su piazza Lamperti. Credo che questi siano segni concreti e che sia un modo, un approccio di buon auspicio per l'inizio di un quinquennio di amministrazione. Grazie.

Lamperti Barbara

Un'ultima precisazione. Non l'avrei, non avrei toccato l'argomento se il sindaco non l'avesse appunto sollevato. Io ritengo, adesso non vorrei usare termini forti, però ho letto bene l'ultimo volantino, magari posso anche leggerlo ce l'ho qui davanti, quando si dice che, in grassetto, in modo molto evidente, il sindaco e la giunta rinuncia allo stipendio. Per me rinunciare allo stipendio al gettone ha un significato. Poi in piccolo c'è scritto. Si riduce parte del compenso mentre i consiglieri comunali rinunciano al gettone. Io mentalmente mi sono già fatta una programmazione ma, ripeto non è una critica, infatti questo sarà un nostro controllo che sinceramente avevo nella mia mente, messo in conto fra qualche mese per cui, tenuto conto che so quant'è il gettone di un consigliere perché l'ho percepito anch'io di circa 150 euro netti all'anno, quindi 1000 euro sono accantonati dai quattro consiglieri...appunto chiedo a questo punto, visto che già stiamo toccando l'argomento, che tipo di programmazione avete fatto a questo punto non per l'intera rinuncia dello stipendio, mi spiace perché questa sera siccome non volevo toccare l'argomento, non ho portato la documentazione perché effettivamente ci sono esperienze importanti nel paese sia al nord che al sud di sindaci che, in modo molto chiaro, detto in campagna elettorale, hanno rinunciato all'intero gettone.

Sindaco

Quello che abbiamo promesso in campagna elettorale assolutamente faremo, lo vedrete...

Lamperti Barbara

La precisazione era questa, un po' polemica però, anche perché apprezzabile che si accantonino entro la fine 31.12.2005, 2015, 20.000 euro ma in grassetto: rinunciamo allo stipendio e poi in piccolo, ce l'ho qui davanti, se mi date il tempo leggo esattamente quello che avete...

Sindaco

Sì, sì ma...consigliere Lamperti, io ribadisco, la campagna elettorale è finita, siamo chiamati ad amministrare, quello che è promesso faremo.

Lamperti Barbara

Mi fa piacere, è sufficiente la risposta. La campagna elettorale è finita.

Valle Tommaso

Mi permetto di rilanciare. Rinunciate anche voi al, pur a quel piccolo compenso, nel senso che è un atto, può essere già un primo atto di collaborazione, no? Se finalizzato a qualcosa di concreto se volete noi siamo contenti, eh.

Sindaco

Stanchina prego

Stanchina Paola

Allora perché siano informati su quello che andremo adesso ad approvare, il nostro gettone di presenza è di 12 euro ogni volta che ci sediamo qua, 12 euro. Noi dobbiamo farci fotocopie, dobbiamo fare di tutto di più, allora se...

Sindaco

Non mi risulta che le fotocopie siano fatte a casa, viene consegnata tutta la documentazione, comunque...

Stanchina Paola

Non tutto, arriva un sacco di materiale via PEC, via mail e ce le stampiamo noi. E quindi 12 euro, voi sapete una signora che va a fare le pulizie quanto prende all'ora? Noi prendiamo 12 euro d'ora in avanti per 4, 5, 6 ore e quindi volevo solo avvertire i cittadini della grossa cifra che noi percepiamo.

Sindaco

Grazie, consigliere Stanchina, grazie.

Scarpa Serena

Sì, non era fondamentale, era solo per dire che io non ne farei una questione di, mera di soldi, è la questione di principio nel senso che il consigliere Valle ha rilanciato la proposta. Io parlo a nome mio perché su questa cosa non ci siano neanche confrontati fra di noi, a dire la verità, ma io non rinuncio neanche a una quota del gettone, non per una questione economica, di fotocopie o di quant'altro, ma per una questione di principio perché le risorse ci sono, basta spenderle nel modo giusto.

Sindaco

Va bene, grazie. Quindi non è una delibera ma è una presa d'atto. Il consiglio comunale, uditi gli interventi registrati, trascritti e posti agli atti, visti i favorevoli pareri obbligatori, prende atto delle nomine degli assessori e del vicesindaco, della nomina dei capigruppo consiliari e dell'avvenuta comunicazione da parte del sindaco della composizione della giunta comunale, delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.